

**ROTARY CLUB PORTOFINO
DISTRETTO 2030**



**BOLLETTINO N° 4
Settembre 2007**

Anno Rotariano 2007 – 2008

(Riservato ai soci)

LISTA SOCI

ALBERANI	Alberto	LEONARDI	Silvio
ANFOSSI	Beppe	MALAN	Riccardo
ANTOLA	Alessandro	MIROLI	Luigi
COSTA	Giovanni	ORSO	Luigi
CROSA DI VERGAGNI	Antonio	PICCARDO	Ilaria
CUOCOLO	Lorenzo	RIVA-DALL'ASTA	Maria Pia
DI SARRO	Carlo	SACCANI	Maurizio
DUGNANI	Luisa	TAGLIAFERRO	Paola
FRANCISCI	Ginevra	TESTINO	Sergio Adolfo
GALLO	Domenico	TONANI	Pasquale
GIOVALE	Massimo	TORIELLI	Massimo
GUATELLI	Ines	TORRE	Marco

NOTIZIE DAL DISTRETTO 2030

Convegni Distrettuali del mese di Ottobre

Sabato 13 ottobre Asti - Hotel Salera – Convegno per dibattere proposte di nuovi criteri di nomina del Governatore del Distretto

Sabato 27 ottobre Genova - Hotel President - Convegno annuale sulla Rotary Foundation

PROGRAMMA

*Governatore 2007/2008 Presidente Commissione Distrettuale
Marco Canepa Rotary Foundation 2006/2009
Gianni Montalenti*

*Seminario Distrettuale Rotary Foundation
27 Ottobre 2007
Star Hotel President - Genova*

Ore 8,30 Registrazione partecipanti

*Ore 9,15 Onore alle Bandiere
Saluto del Presidente del Rotary Club di Genova
Introduzione ai lavori DG Marco Canepa*

*Ore 9.30 Moderatore: Gianni Montalenti – R.C. Chivasso
Presidente Commissione Distrettuale Rotary Foundation*

*Ore 9.45 Rotary Foundation: Situazione attuale e sviluppi futuri
PDG Carlo Sarasso - R.C. Milano Ovest
Rappresentante Zona 12 Rotary Foundation*

*Ore 10.15 Rotary Foundation e Distretto 2030: Attività e prospettive
Gianni Montalenti*

*Ore 10.30 Sovvenzioni Paritarie (MG) Sovvenzioni Semplificate (DSG) : Utilizzo e corretta gestione
Sergio Santi – R.C. Chiavari Tigullio
Presidente Sotto-Commissione Sovvenzioni Rotary Foundation*

*Ore 11,00 Coffee break
Ore 11,30 Scambio Gruppi di Studio 2007/2008
Fabio Rossello – R.C. Valenza
Presidente Sotto-Commissione Scambio Gruppi di Studio Rotary Foundation*

*Ore 11,45 Polio Plus : Verso la conclusione?
Pietro Augusto Percio – R.C. Susa e Val Susa
Presidente Sotto-Commissione Polio Plus Rotary Foundation*

*Ore 12,00 Borse di Studio 2007/08
Aldo Zanvercelli – R.C. Torino Sud-Ovest
Presidente Sotto-Commissione Borse di Studio*

Ore 12,15 Discussione e conclusioni

Ore 13,15 Colazione di lavoro

Chi volesse partecipare è invitato a chiedere alla Segreteria del Club le informazioni per la iscrizione

INFORMAZIONE ROTARIANA

Nuovi Soci

Uno dei problemi più importanti e più delicati della gestione di un Club Rotary è la "conservazione e sviluppo dell'effettivo"

1-Conservazione: intesa come sviluppo di attività iniziative che stimolino e interessino i soci nel loro impegno di partecipazione e servizio (programmi, coinvolgimento in incarichi in commissioni, informazione rotariana) al fine di evitare allontanamenti e dimissioni o più semplicemente non partecipazione motivate dallo scarso interesse o delusione delle aspettative.

2-Sviluppo : inteso come ricerca e individuazione di nuovi soci

Per questo si ritiene cosa utile riportare alcune indicazioni sia riportate sui manuali ufficiali del Rotary, sia di prassi consolidate di buon comportamento nell'ambito del nostro sodalizio.

*Manuale "Guida allo sviluppo dell'effettivo" (417-E) scaricabile dal sito Internet "Rotary Internazionale –in lingua italiana-
"Appendice 5 – Guida alla conservazione dell'effettivo"*

Azioni

Individuare

Individuare potenziali soci nell'interno della comunità, privilegiando individui dotati di una pronunciata personalità e di uno spiccato senso dell'impegno al servizio del prossimo.

Ogni socio viene "cooptato" nel Club, ovvero invitato ad aderire, come accade in altri club di servizio, da altri soci del Club.

Al Rotary peraltro non si può essere ammessi "facendone domanda".

Il possibile nuovo socio viene individuato da un socio attivo, da questo proposto al Club, valutato, e quindi accettato da tutti gli altri soci del Club.

Il socio deve avere caratteristiche di alto profilo morale personale e nell'ambito della attività lavorativa.

Un Club Rotary riunisce persone di ambo i sessi, senza preclusioni politiche, religiose, e di razza, con qualifica di : imprenditore, libero professionista o dirigente, sia nel mondo del privato che nel settore pubblico.

Si comprende la delicatezza della individuazione di un nuovo socio e la responsabilità che ricade sul socio proponente.

In ogni momento dell'iter procedurale di ammissione infatti la candidatura potrebbe essere per qualsiasi motivo bloccata.

Per questo il nuovo candidato non deve essere messo a conoscenza del fatto che è in itinere la sua candidature al Rotary E' cosa estremamente importante, che il futuro socio non sia a conoscenza di essere selezionato e proposto.

Con molta attenzione il socio proponente deve acquisire certezza della disponibilità della persona ad entrare eventualmente nel Rotary, deve essere certo che il suo giudizio sul Rotary sia del tutto positivo, che ne approvi le finalità e gli scopi.

Per questo è importante invitare persone che sono individuate come possibili soci, alle riunioni del Club ma solo come ospiti di singoli soci, e mai presentandoli ovviamente come potenziali soci, agli altri membri del Club.

Non si può presentare ad un Rotary Club la candidatura di una persona che non è stato accolto in un altro Club Rotary . Per questo le candidature vengono trasmesse ai Presidenti degli altri Club, proprio per raccogliere questo tipo di informazioni.

E' consuetudine e prassi che un nuovo socio non presenti proprie candidature al Club (se non richiesto espressamente dal Presidente) per un periodo di qualche anno.

Non sono in genere ammessi "trasferimenti" di soci dai club vicini.

Soprattutto con la costituzione di un nuovo Club, il Rotary deve raccogliere nuove adesioni.

Il trasferimento di un socio da un club ad un altro, deve comunque avvenire con il benessere congiunto dei Presidenti dei due club.

REGOLAMENTO DEL CLUB (Rotary Club Portofino)

Articolo 13 – Procedure di ammissione al Club.

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un Socio attivo del club, va comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo dal Segretario. In questa fase la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
2. Il Segretario compila il modulo di "proposta di candidatura a socio" che viene controfirmata dal Socio Proponente. Il Consiglio Direttivo si assicura che la proposta soddisfi tutti i requisiti stabiliti dallo statuto tipo del Rotary club quanto alle classifiche e all'affiliazione dello stesso, acquisendo i pareri in merito delle Commissioni per le Classifiche e per le Ammissioni il cui giudizio, controfirmato dal Presidente, ritorna al Consiglio.
3. Il Consiglio Direttivo, con la maggioranza almeno di 2/3 dei Membri del Consiglio stesso, approva o respinge la proposta, così istruita dalle Commissioni e con le osservazioni riportate, entro 30 giorni dalla sua presentazione informando il Socio Proponente della decisione tramite il Segretario del club.
4. Se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, al Candidato vengono comunicati obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di ammissione e a fornire i propri dati e la categoria proposta perché siano comunicati al club. Il segretario provvede quindi a circolarizzare ai Soci attivi, con lettera riservata, il nominativo del candidato socio.
5. Se entro sette (7) giorni dalla pubblicazione dei suddetti dati sul Candidato, fatta dal Segretario tramite avviso scritto come sopra indicato a tutti i Soci non onorari, il Consiglio Direttivo non riceve per iscritto obiezioni motivate dai Soci attivi del club, il Candidato - dietro pagamento della tassa di ammissione prevista in questo regolamento - viene ammesso al club. Qualora fossero presentate obiezioni, il Consiglio Direttivo deve esprimersi, sempre con la maggioranza di cui al comma 3 del presente articolo, al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro pagamento della quota di ammissione.
6. Dopo l'ammissione, il Presidente del club provvede alla presentazione del nuovo Socio al resto del club, e alla consegna della tessera e del materiale informativo sul Rotary. Il Segretario dovrà quindi comunicare le coordinate del nuovo socio al RI; il Presidente, inoltre, deve affiancare al nuovo arrivato un Socio che lo aiuti a integrarsi nel club, e devono coinvolgerlo nelle attività e nei progetti del club.
7. la procedura sopra indicata vale per l'ammissione di Soci di qualsiasi categoria. I Soci Onorari sono esentati dal pagamento della tassa di ammissione e della quota sociale.
8. Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, Soci Onorari che siano stati presentati dal Consiglio.
9. E' esclusa ogni limitazione del rapporto associativo e delle modalità associative. E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. Tutti gli Associati hanno uguale diritto di voto.

LE NOSTRE RIUNIONI CONVIVIALI

Lunedì 17 Settembre 2007

S.Margherita Ligure - Grand Hotel Miramare

Ore 20,15 Conviviale

Con la partecipazione Sindaco di Portofino Giorgio Devoto

PRESENTI I SOCI:

Anfossi, Antola, Costa, Dugnani, Francisci, Gallo, Giovale, Guatelli, Mirali, Orso, Piccardo, Tagliaferro,

VISITATORI ROTARIANI

Aldo Piccardo e Signora del Rotary Club Rapallo Tigullio
Testino Umberto e Signora del Rotary Club Rapallo Tigullio

CONSORTI

Marcellina Caprile di Costa, Walter Montefiori di Guatelli.

OSPITI

Ing Giacomo Borello Assistente per il Governatore Gruppo Genova 2 –ospite del Club
Giorgio Devoto, Sindaco di Portofino –ospite del Club
Francesco Gaione Assessore del Comune di Portofino -ospite del club
Cap Scalabrin e Signora - ospiti di Antola

Assenze preavvertite: Alberani, Crosa di Vergagni, Di Sarro, Riva dall' Asta, Saccani, Tonani, Torielli, Torre

TOTALE PRESENZE: N° 12 Soci

Presiede la serata : il Presidente Beppe Anfossi

Sono presenti anche

Lorenzo Cuocolo e Signora
Silvio Leonardi e Signora
Riccardo Malan
Sergio Adolfo Testino e Signora

Il Presidente dopo il saluto ai presenti ed Ospiti da la parola all'Assistente del Governatore Ing Giacomo Borello che esprime il suo compiacimento per la attività del Club, avendo partecipato al Consiglio e partecipando a questa serata che è sempre importante prevedendo l'ingresso di 4 nuovi soci.

Segue la presentazione dei nuovi soci

Alessandro Antola presenta Lorenzo Cuocolo

*Prof Avv **Lorenzo Cuocolo***

Nato a Genova il 30 aprile 1975

Laureato in Giurisprudenza presso l' Università di Genova

Residente a Genova

Professore associato di Diritto pubblico comparato nell'Università commerciale "Luigi Bocconi " di Milano

Avvocato Amministrativista che svolge attività tra Genova e Milano

Coniugato con la Sig.ra Marta Cambiaso – di professione chirurgo vascolare . Non hanno figli

Domenico Gallo presenta Silvio Leonardi

*Dott. **Silvio Leonardi***

Nato a Villafranca Lunigiana (Massa Carrara) il 26 settembre 1943

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l' Università di Genova

Residente a Genova -Quinto

Specializzato in ostetricia e ginecologia esercita la libera professione

Dal 2000 Ricopre il ruolo di Primario della divisione di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale S. Giacomo di Novi Ligure E dal 2001 ricopre il ruolo di Direttore del Dipartimento Materno Infantile dello stesso ospedale
Coniugato con la Sig.ra Astrid Rauch, di nazionalità austriaca.
Hanno due figli ; Alessandro di 35 anni e Marco di 33

Beppe Anfossi presenta Riccardo Malan

Dott **Riccardo MALAN**

Nato a Genova il 30 Giugno 1958

Residente a Genova

Laureato in Medicina e Chirurgia

Medico Chirurgo, specialista in otorinolaringoiatria e Odontostomatologia

Coniugato con la Sig.ra Emanuela Colombo

Hanno tre figli Letizia 1992 Beatrice 1995 Costanza 1999

Gianni Costa presenta Sergio Testino

Sig. Sergio **Adolfo Testino**

Nato a Genova il 16 aprile 1950

Residente a Genova

Diploma di ragioneria

Importatore di prodotti alimentari

E' stato vicepresidente nazionale Confcommercio per la categoria agro-alimentare nel periodo 1991-1993

Coniugato con la Sig.ra Anna Maria Ripa ,ha un figlio Umberto

Dopo la conviviale l'incontro con il Sindaco avviene attraverso una serie di domande e risposte dirette, come da sua precisa richiesta

Molti sono gli argomenti trattati:

- *Portofino sarà ridotta sempre di più a sede di "Griffe"?*

Non dipende dalla Amministrazione, il Piano Commerciale è restrittivo per far sì che le ultime attività commerciali tradizionali non scompaiano. L'Amministrazione vuole incentivare le vecchie attività, magari con sussidi.

Lui proviene da una famiglia di mugnai e conosce bene il valore delle vecchie professioni

Per il resto tutto è nei rapporti con i privati

- *Come si diventa Sindaco in una piccola comunità come Portofino?*

Per caso, non certo andando a fare campagna elettorale, Tutti ti conoscono, le famiglie contano molto, ma non sempre chi ti dice "ti do il voto" poi lo fa.

- *Su invito del Presidente Anfossi:Il Sindaco ci tiene a dire quali vincoli ha di fronte*

Non si può fare nulla nel sociale, ad esempio pensare ad un trasporto delle persone anziane dal Monte in paese per fare spese, viene negata la possibilità di rendere percorribili le strade. I vincoli regionali e di altri enti sono insormontabili per la Amministrazione che non può fare nulla

- *L'albergo sulla piazza*

Il Progetto dell'albergo sulla piazza di Portofino c'è da tanto tempo. Ogni volta viene riproposto , in modo e con soluzioni sempre peggiori. Prima o poi si farà

- *Esiste davvero il problema dei cinghiali sul Monte?*

I cinghiali sono tanti e si moltiplicano. E' vietato l'abbattimento, che fatto selettivamente sarebbe la soluzione.

Il Sindaco la soluzione ce l'aveva, cioè catturarli facendoli entrare in aree recintate e poi portarli via.

- *L'Amministrazione sta negando anche la possibilità di andare in bicicletta e a cavallo sui sentieri del Monte*

Il problema è solo quello della educazione di chi va in bicicletta o a cavallo. Se questa educazione non c'è bisogna negare la possibilità di andare sul monte

- *Il Porto come va con la nuova società di gestione?*

Il Sindaco era contrario ed è sempre contrario alla Società, che è stata approvata perché la maggioranza degli amministratori la ha appoggiata. Deve riconoscere però che i risultati sono positivi.

La serata si è conclusa con un impegno del Sindaco a mettere a disposizione al Rotary Club Portofino il castello Brown per una manifestazione.

Il Presidente Anfossi ha ringraziato ed apprezzato molto questa disponibilità

Mercoledì 26 Settembre 2007
Camogli - Hotel Cenobio dei Dogi
Ore 20,15 Conviviale

Relazione del nostro socio Dr Carlo DI SARRO Vice Questore sul tema
" Il ruolo della Polizia di Stato nell'ambito dell'ordine pubblico"

PRESENTI I SOCI:

Antola, Di Sarro, Dugnani, Francisci, Gallo, Giovale, Riva Dall'Asta, Tagliaferro, Tonani, Testino

CONSORTI

Antonella Canessa di Di Sarro, Rinaldi Cesare di Tagliaferro, Elisabetta Vinelli di Tonani.

Assenze preavvertite: Alberani, Anfossi, Costa, Crosa di Vergagni, Guatelli, Mioli, Orso, Piccardo, Saccani, Torielli, Torre

TOTALE PRESENZE: N° 10 Soci

Presiede la serata : il Consigliere anziano Alessandro Antola

Il Dr Di Sarro riferisce che nel Levante esistono due commissariati di Polizia distaccati : Rapallo e Chiavari. Il Commissariato di Rapallo opera da Nervi a Rapallo.

Là dove vi è un commissariato il Vice Questore è il responsabile locale dell'ordine pubblico e sicurezza; nelle altre singole cittadine , dove non esiste commissariato, come ad esempio qui a Camogli, la responsabilità della sicurezza ricade sul Sindaco.

L' organismo politico della sicurezza è la Prefettura

L' organismo tecnico esecutivo è la Questura

E' il Questore infatti che dispone le ordinanze di sicurezza ad esempio negli stadi, durante i cortei, negli eventi particolari come il G8, o come è stato per le Olimpiadi invernali.

Il Questore opera con l'ausilio dei vari corpi che coordina: oltre che Polizia, Carabinieri, Vigili, ecc

A capo dei commissariati è il Vice Questore, ed ogni settore della polizia, come ad esempio la Polizia Giudiziaria, ha un suo responsabile.

Non bisogna pensare la Polizia come un organismo di indagine, che solo la Polizia faccia indagini. Non è così, infatti ogni arma fa le sue indagini.

Il tema dell'ordine pubblico, è un tema molto delicato; non ci sono tecniche precostituite per contrastarlo e controllarlo, perché non ci sono mai situazioni identiche; né negli orari, né negli stili, sia delle manifestazioni che dei cortei o delle azioni di disturbo. Ma nonostante ciò, le forze dell'ordine sono pronte a rispondere sempre con la massima professionalità.

Un ultimo cenno è fatto all'atteggiamento dei media (stampa e televisione) nel riguardo della Polizia, sottolineando che spesso mettono in evidenza aspetti parziali e discutibili, mentre i fatti sono ben diversi.

La relazione concisa ma efficace viene molto applaudita.
E molte sono le domande che vengono poste al relatore

Il Dott Di Sarro risponde in merito ai mezzi in dotazione della polizia e all'uso che di tali mezzi di dissuasione viene fatto; sfollagente, idranti, e anche armi.

Risponde anche sul rapporto che esiste tra la percezione che la gente ha dell'operato della Polizia e dei Carabinieri : quest'ultimi certamente più attenti all'immagine e ai rapporti con i mezzi di comunicazione e quindi più visibili, anche per la maggior capillarità delle Stazioni dei carabinieri sul territorio

Alla domanda se la moderna tecnologia aiuta il lavoro di indagine, la risposta è che proprio il corpo di elite della Polizia è diventato la Polizia postale ,che si occupa delle indagini via internet con accessi ai siti, ad esempio per contrastare la pedofilia.

Inoltre oggi la tradizionale indagine basata sul pedinamento non esiste più, perché anche nel caso dello spaccio di stupefacenti i malviventi con una sola dose da assuntore in tasca non sono raggiungibili o perseguibili.

E' necessario operare con intercettazioni sui telefoni, anche cellulari o a scheda.

Qui veramente la tecnologia ha fatto la differenza dagli anni scorsi.

Sul dubbio se siamo dunque tutti intercettati, la risposta è che solo i sospetti sono intercettati

Il dibattito è passato poi alla considerazione del dopo arresto, alla certezza della condanna e della pena.

Come si comporta la Polizia di fronte ad una reiterazione di un delitto?

Qui la Polizia non può nulla; segnala alla autorità giudiziaria i casi secondo i quali un malvivente potrebbe reiterare il suo delitto, ma è il giudice che decide per la libertà o meno.

La violenza negli stadi è il più eclatante dei problemi di ordine pubblico; il fenomeno sta per essere contrastata anche con altri mezzi; la polizia rimarrà fuori degli stadi e all'interno opereranno gli "stuarts" come in Inghilterra.

Questa soluzione potrà funzionare se questi ausiliari saranno professionisti, pagati per quello che sono chiamati a fare.